QUALITÀ SENZA GEOMETRI

Marco D'Alesio

Il Comune di Roma abolisce la Commissione Edilizia ed istituisce il Comitato per la qualità urbana ed edilizia nel quale sono del tutto assenti i rappresentanti dei geometri. Immediata la reazione del Collegio che ricorre al TAR.

on l'ordinanza n. 68 del 19 marzo 2004 il Sindaco Veltroni ha nominato i componenti del Comitato per la Qualità urbana ed edilizia di Roma capitale. Il Comitato sostituisce la Commissione Edilizia ed è composto di 15 membri che, ai sensi della deliberazione consiliare n. 103 del 19 giugno 2003, sono nominati "... in base alla comprovata esperienza professionale o accademica nelle discipline edilizia ed urbanistica e della progettazione architettonica ed urbanistica, della tutela ambientale e paesaggistica, della bioarchitettura e del risparmio energetico".

A detta dell'Assessore D'Alessandro si tratta di un lavoro importante portato a termine dopo un positivo e ampio dibattito istituzionale (la Delibera è passata anche al vaglio dei Municipi) con il quale l'Amministrazione ha fatto una scelta di qualità per lo sviluppo della città.

Il Comitato di qualità avrà il compito di snellire le procedure, studiare le problematiche (riguardo agli interventi edilizi e alle trasformazioni urbane) e trasmetterle attraverso Il Sindaco Veltroni ha nominato i componenti del Comitato per la Qualità urbana ed edilizia di Roma capitale.

vademecum all'Amministrazione che li approverà e farà propri.

Tutti i progetti (pubblici e privati) dovranno attenersi alle linee guida o prescrizioni - di qualità delineate dal Comitato in materia di interventi edilizi e urbani.

Quello che gli amministratori comunali non dicono è che, assurdamente, nel Comitato sono del tutto assenti i geometri, professionisti da sempre protagonisti nei settori sottoposti alla vigilanza di tale organismo.

Assurdamente, nel Comitato sono del tutto assenti i geometri, professionisti da sempre protagonisti nei settori sottoposti alla vigilanza di tale organismo.

Il Collegio ha presentato ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento. dell'ordinanza.

Di fronte a tale decisione la reazione del Collegio non si è fatta attendere: ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro il Comune di Roma per l'annullamento, previa sospensiva, dell'ordinanza del Sindaco che ha nominato i membri del "Comitato per la qualità urbana ed edilizia di Roma Capitale", nonché della deliberazione del Consiglio Comunale di Roma n. 103 del 19.6.2003 che ha modificato l'art. 6 del Regolamento generale edilizio comunale istituendo in luogo della Commissione Edilizia il citato "Comitato".

Il Consiglio ha infatti avuto il sospetto che, dietro le proclamate esigenze di ulteriore snellimento procedurale, si sia voluto aumentare a dismisura il margine di discrezionalità nella composizione dell'Organo consultivo. Esigenza già annunciata, prima e dopo l'elezione dell'attuale Sindaco, ma così particolarmente pressante da indurre a sottrarre la decisione al suo legittimo controllo regionale affidandola ad un molto imbarazzato ma estremamente più rapido parere della Provincia.

Il risultato è stato quello di

cancellare la presenza dei geometri che, volutamente privi di "sponsor" partitici, pure avevano rinnovato la designazione del precedente rappresentante, che per cinque anni si era distinto - con una presenza assidua, consapevole e dignitosa - nel saper contemperare le esigenze "pubbliche" con quelle della tutela della professionalità dei progettisti, fossero – questi ultimi - geometri, architetti od inge-

L'esclusione è risultata poi particolarmente odiosa in quanto quella dei geometri è stata l'unica designazione degli organismi di rappresentanza delle professioni tecniche ad essere ignorata, mentre quelle degli Ordini degli ingegneri e degli architetti hanno trovato pieno e puntuale accoglimento e la grande dignità di entrare nella rosa di nominativi la cui indicazione è sottratta ai gruppi politici del Consiglio comunale, per essere riservata al Sindaco.

La parola ora è, quindi, ai giudici amministrativi i quali, riteniamo, non avranno difficoltà ad affermare che la professionalità della quale sono espressione i geometri non sia

COMPOSIZIONE DEL COMITATO

Arch. Lorenzo Busnengo; prof. Giorgio Ciucci; arch. Patrizia Colletta; ing. Sandro Gentili; arch. Bruno Gnozzi; ing. Maurizio Lucchini; arch. Mauro Mancini; arch. Bruno Moauro; arch. Loredana Mozzilli; arch. Raffaele Panella; arch. Ettore Pellegrini; arch. Francesco Purini; arch. Amedeo Schiattarella; arch. Antonio Sotgia; arch. Luciano Spera.

COMPITI DEL COMITATO

- Il Comitato elabora criteri e linee guida per la qualità architettonica ed edilizia dei progetti che vengono presentati (naturalmente in coerenza con gli indirizzi del NPRG) ponendo anche le procedure per l'inserimento delle opere edilizie e per il loro inserimento nel contesto urbano ed ambientale.
- Predisporrà i criteri con apposito vademecum con le linee guida. Questi documenti verranno fatti propri e approvati dall'Amministrazione comunale che dovrà poi garantirne l'osservanza.
- Avvierà forme di consultazione con le Università, i Centri di Ricerca, gli Istituti di Cultura, gli Ordini Professionali ed i Collegi professionali interessati. In questo senso potranno essere sottoscritti appositi Protocolli
- Eserciterà le funzioni già attribuite alla Commissione Edilizia dalla Legge regionale n. 59 del 1995: dovrà quindi vagliare tutti i progetti sottoposti a vincoli paesistici e ambientali.
- Inoltre, il Comitato può, su richiesta dei Dipartimenti competenti, esprimere pareri motivati non vincolanti sugli strumenti attuativi, su programmi o progetti edilizi di particolare

Anche i Municipi possono, per progetti di particolare rilevanza e rientranti nelle loro competenze, chiedere il parere del Comitato.

inferiore a quella delle altre professioni tecniche, essendo invece portatrice di competenze proprie e caratterizzanti, il cui mancato impiego nell'interesse della città, rappresenta uno scadimento – non solo di stile - nella maniera di amministrare.